

Zeitschrift: Zivilschutz = Protection civile = Protezione civile
Herausgeber: Schweizerischer Zivilschutzverband
Band: 35 (1988)
Heft: 4

Artikel: I samaritani prestano il loro aiuto da 100 anni
Autor: [s.n.]
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-367568>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

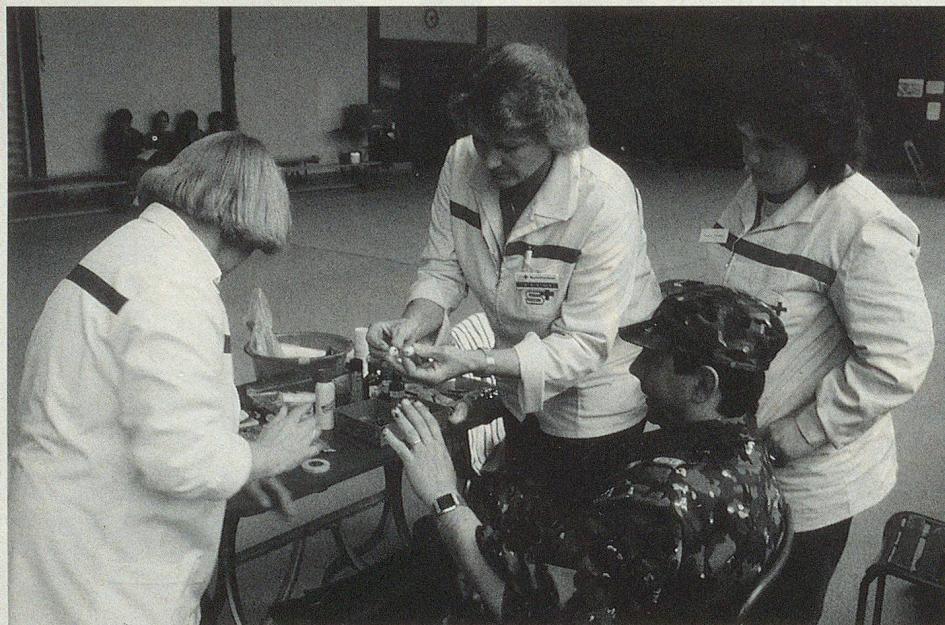
Download PDF: 16.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

La Federazione svizzera dei samaritani festeggia il suo centenario

I samaritani prestano il loro aiuto da 100 anni

La Federazione svizzera dei samaritani (FSS) festeggia nel 1988 il suo 100° anniversario. Fin dalla fondazione i samaritani hanno cercato di collaborare con la Croce Rossa Svizzera e, sulla base di questa collaborazione, la Federazione dei samaritani è diventata nel 1984 membro costitutivo della CRS. Le 1365 associazioni di samaritani con i loro 57 000 membri oggi fanno parte integrante del sistema sanitario svizzero.



Sono organizzati dei corsi con lo scopo di dare ai volontari l'istruzione necessaria per aiutare nel servizio sanitario dell'esercito.

La personalità e l'opera di Henry Dunant hanno dato l'impulso per la costituzione della Federazione dei samaritani 25 anni dopo quella della Croce Rossa. Le prime associazioni e la federazione nacquero per idea del sergente maggiore sanitario bernese Ernst Möckly con lo scopo di dare ai volontari l'istruzione necessaria per aiutare nel servizio sanitario dell'esercito. La formazione di persone non del mestiere per l'intervento in situazioni gravi è sempre stato il motivo dominante del movimento dei samaritani. Per questo, nel 1986 la FSS ha deciso di collaborare attivamente all'interno del Servizio Sanitario Coordinato.

Fin dagli inizi sempre legata alla CRS

I rapporti con la Croce Rossa furono uno dei punti più importanti dell'ordine del giorno nell'assemblea costitutiva del 1° luglio 1888 ad Aarau. La proposta di collaborare con la Croce Rossa provocò alcune esitazioni, ma la relazione del presidente della Croce Rossa, Dott. Stähelin, riuscì a convincere i presenti. L'accordo del 2 settembre 1888 stabiliva che la Federazione dei samaritani aderiva alla Croce Rossa, ri-

manendo però un'organizzazione indipendente.

Un nuovo corso di soccorsi urgenti

Ogni anno le 1365 associazioni di samaritani organizzano oltre 100 000



Enrico Franchini, presidente centrale della Federazione Svizzera dei Samaritani, fotografato ad Aarau davanti all'albergo Krone, situato nella parte vecchia della città. Il 1° luglio 1888, in una sala di questo albergo, i samaritani di Zurigo, Winterthur, Basilea, Berna ed Aarau fondavano la Federazione Svizzera dei Samaritani.

(Foto: Roland Beck)

corsi in cui vengono impartite le conoscenze di base per i primi soccorsi. Il 95% delle persone che imparano a guidare l'automobile frequenta il corso obbligatorio per i soccorsi urgenti organizzato dalla Federazione dei samaritani. Ultimamente questo corso è stato modificato e sarà presentato nella nuova forma nel prossimo agosto.

I corsi danno sicurezza

Negli ultimi anni oltre 1,5 milioni di svizzere e svizzeri hanno frequentato un corso di primi soccorsi e affermano di essere molto più sicuri di sé stessi se si verifica un caso grave, come dimostra un sondaggio effettuato dalla Federazione dei samaritani nel 1987. Tra coloro che hanno preso parte al corso, il 38% pensa di avere nozioni sufficienti di primi soccorsi e solo il 6% crede di non saperne nulla. Tra coloro che non hanno mai preso parte a un tale corso, solo il 20% pensa di avere nozioni sufficienti di primi soccorsi, mentre il 32% dice di non saperne niente. Dato che uno svizzero su quattro si è già trovato nella situazione di dover prestare i primi soccorsi in un incidente, l'insicurezza della popolazione dà adito a preoccupazioni e testimonia allo stesso tempo il bisogno crescente di questa formazione.

La Federazione Svizzera dei Samaritani

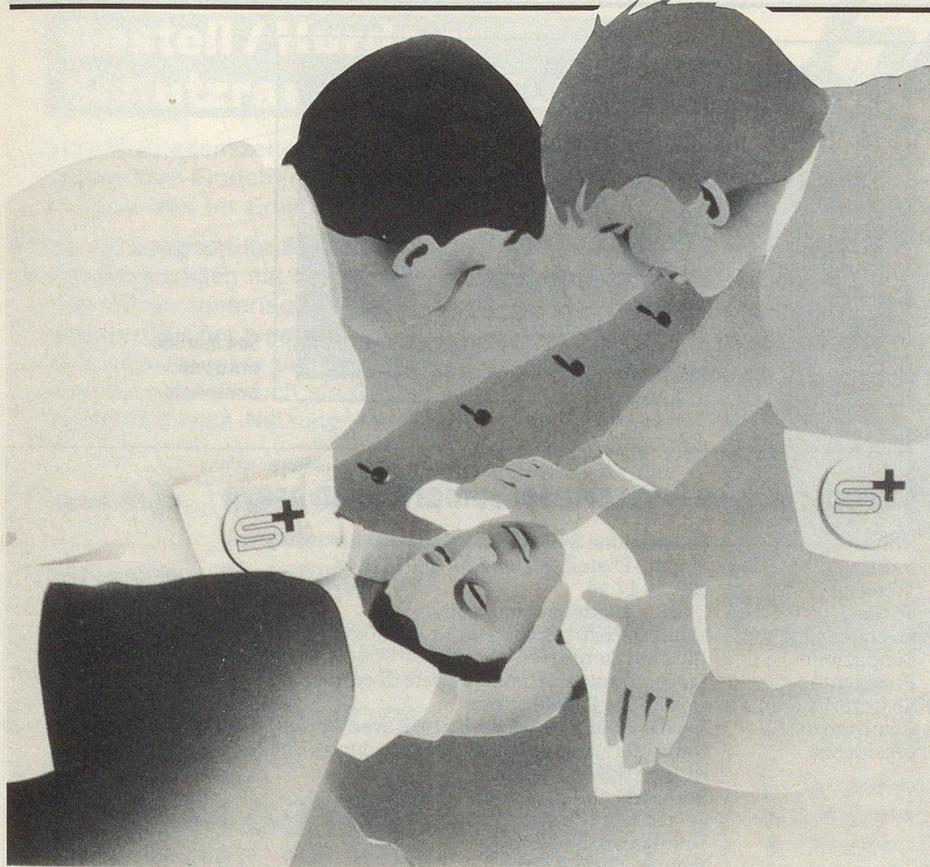
La Federazione Svizzera dei Samaritani (FSS) è l'organizzazione madre delle 1365 associazioni dei samaritani e dei loro 24 gruppi cantonali. La FSS fu fondata nel 1888 ad Aarau. È organizzata come una società ed è annessa alla Croce Rossa Svizzera come membro costitutivo. A capo della Federazione c'è un comitato di presidenza composto di 15 persone, presieduto dal comandante di corpo a d'Enrico Franchini. La segreteria di Olten è diretta dal Dott. Theo Heimgartner ed occupa 30 collaboratori.

Corsi per determinati gruppi

Da due anni la FSS organizza il corso «Casi d'emergenza con i bambini piccoli» che vuol dare a genitori ed educatori una maggiore sicurezza nell'aiuto da prestare ai bambini feriti. Attualmente la Federazione sta preparando un corso destinato a soddisfare i bisogni degli anziani. Insieme alla CRS, le associazioni di samaritani organizzano anche corsi di cura dei malati a domicilio.

Perfezionamento continuo

Per la Federazione è molto importante il perfezionamento professionale. I membri frequentano ogni anno in media 13 ore di perfezionamento. Tutti gli anni, più di 200 candidate e candidati assolvono la formazione per monitori samaritani della durata di due settima-



ne. I 3600 monitori, 200 istruttori, 50 istruttori-capo e 65 istruttori delle associazioni seguono regolarmente corsi di perfezionamento. Esistono poi altre possibilità di formazione per sanitari di stabilimento e aiuto-trasporto pazienti.

Depositi di oggetti sanitari

I samaritani gestiscono in tutta la Svizzera circa 700 depositi di oggetti sanitari e offrono alla popolazione la possi-

bilità di ottenere a buon prezzo attrezzi di cura, come stampelle o apparecchi d'inalazione. Ciò soprattutto nelle regioni in cui l'assistenza medica è meno organizzata. Nei 68 comuni dei cantoni di Uri, Svitto e Nidvaldo 54 associazioni gestiscono un deposito proprio di oggetti sanitari.

Spesso nelle regioni rurali i posti samaritani permanenti fanno le veci dell'assistenza medica non soddisfacente. Cir-



I samaritani: sempre presenti con il loro posto sanitario.

Un servizio importante per il nostro paese

I samaritani nel SSC

Come ha rilevato il presidente Enrico Franchini nell'assemblea dei delegati della Federazione dei samaritani, tenuta il 21 giugno 1987 a Bellinzona, la partecipazione dei samaritani al Servizio Sanitario Coordinato rappresenta uno degli eventi più importanti dell'anno di gestione 1986/87. Il diffuso scetticismo nei confronti del SSC è dovuto allo scarso grado di conoscenza di questo. «Per mancanza di conoscenze e di esperienza in proposito, molti non riescono proprio ad immaginare che cos'è veramente il Servizio Sanitario Coordinato, quali sono i suoi obiettivi e le sue richieste», sosteneva il presidente Franchini. E continuava dicendo: «Il 13 maggio scorso ho potuto assistere nell'Oberland bernese all'esercitazione «Föhnsturm» del SSC, alla quale partecipavano formazioni della protezione civile, dell'esercito ed esperti degli ospedali, della Croce Rossa e numerosi samaritani. Si è trattato di un'esercitazione molto istruttiva. Interessanti erano anche le discussioni che ho avuto nel corso dell'esercitazione con alcuni samaritani. Fino a questa esercitazione, mi hanno detto, il SSC era per noi un concetto astratto, confuso e poco chiaro che non ci convinceva affatto. Solo questa esperienza ci ha dimostrato il suo vero significato e da questo momento ne siamo pienamente convinti. La collaborazione della FSS al SSC è una necessità. È un prezioso servizio reso al nostro paese. Rivolgo un appello alla coscienza e alla responsabilità di tutti i presidenti di unioni e associazioni affinché non perdano nessuna occasione che possa essere utile alla formazione dei nostri samaritani nel SSC. La FSS sarà un'organizzazione umanitaria importante se le sue associazioni e i suoi gruppi saranno in grado di svolgere la funzione loro attribuita come parte integrante del SSC. La strada per raggiungere questo obiettivo è ancora lunga e piena di ostacoli, comunque non insormontabili.»

ca 600 associazioni di samaritani gestiscono almeno un posto samaritano permanente e sono le associazioni della Svizzera centrale a poter contare sulla rete più sviluppata di posti samaritani.

Numerosi servizi di posti samaritani

«Sono sempre dappertutto, ma non vedono mai niente di quello che succede, perché si trovano sempre a 200 metri di distanza.» Così il cabarettista Emil Steinberger descrive i samaritani nel giornale pubblicato per l'anniversario. E in effetti con i loro frequenti servizi di posti samaritani, i samaritani si impongono all'interesse della popolazione: che si tratti di una giornata sportiva scolastica, di un concerto rock o di un corteo di Carnevale, i samaritani sono sempre presenti con il loro posto sanitario. È anche nota la loro collaborazione al servizio di donazione di sangue. Altre attività sono il trasporto di pazienti e feriti nonché l'assistenza agli anziani e agli handicappati.